

*Organismo indipendente di valutazione
Camera di commercio
di Ferrara Ravenna*

Verbale n. 1/2024

Il giorno 26 gennaio 2024, in collegamento da remoto con la dr.ssa Tabanelli, componente la struttura di supporto all'Organismo, l'Oiv della Camera di commercio di Ferrara Ravenna procede nell'esame e della seguente documentazione, al fine di esprimere proprie indicazioni a beneficio dell'organo di direzione politica dell'ente:

- bozza di Piao 2024-26 (di seguito Piano)

La documentazione in esame è stata previamente acquisita dagli uffici.

Il documento strategico rappresentato dal Piano costituisce la prima versione redatta dalla nuova Camera di commercio, in attuazione della normativa del 2021 che ha inteso razionalizzare i diversi momenti di pianificazione delle azioni di un ente nelle varie sfere della sua mission, condensandoli in un documento unico nel quale, peraltro, assicurare le necessarie interrelazioni tra gli ambiti che si prestano ad essere reciprocamente influenzati in ragione delle loro caratteristiche (è il caso, ad es., dell'individuazione delle risorse professionali da assumere in funzione dei programmi di attività enunciati).

L'apprezzamento del Piano è anche in funzione del fatto che esso rappresenta l'atto ultimo nel quale l'ente camerale sistematizza l'insieme delle decisioni e delle scelte via via esplicitate nei documenti di programmazione (dalla relazione previsionale e programmatica in ottobre, al bilancio preventivo ed al Pira di dicembre) e rappresenta, quindi, il momento nel quale gli impegni assunti in tali documenti e le attese sull'impegno della struttura nel garantirne la loro traduzione in linee di attività e piani di lavoro operativi trovano la loro sintesi evidente.

Un'analisi del Piano volta, come in questo caso, ad accertarne l'idoneità delle sue impostazioni e stesura deve, dunque, muoversi lungo alcune direttrici principali, quali:

- rispondenza del Piano alle linee-guida dettate in materia
- coerenza del Piano con i contenuti dei documenti di programmazione

L'interlocuzione con gli uffici dell'ente, condotta in fase istruttoria, ha consentito di evidenziare i seguenti aspetti dell'impostazione seguita dalla nuova Camera, così sintetizzabili:

- ✓ il PIAO 2024-2026 costituisce un primo passo sulla strada che si propone l'abbandono, progressivo, nei documenti strategici dell'Ente di modalità di presentazione, di linguaggi e di contenuti autoreferenziali;
- ✓ la costituzione della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna ha avuto luogo il 5 aprile scorso; in tale prospettiva, si è ritenuto che il PIAO non potesse che essere aggiornato alla luce, in particolare, del futuro Piano dei Fabbisogni di Personale (e della nuova struttura organizzativa ad esso correlata) e del Piano della Performance, la cui declinazione non avrebbe avuto senso definire precedentemente all'approvazione, da parte del Consiglio camerale, della Relazione previsionale e programmatica 2024 (all'attenzione della Giunta il 29 gennaio prossimo);
- ✓ la necessità di individuare un contesto di riferimento univoco, che, questa fase, si ritiene imponga di procedere ad un inquadramento generale del modello organizzativo della nuova Camera di commercio, delineandone non solo i caratteri connotati da stabilità ma anche quelli connessi alle contingenze politico-istituzionali del momento. Per tali ultimi profili, verosimilmente destinati a mutare nel tempo, si rende necessaria una fase di transizione per ottimizzare e riorganizzare, in modo progressivo, le programmazioni fino a ora vigenti nelle due Camere di origine in una logica sistemica.

Nel compiere la propria verifica, pertanto, l'Oiv non può che evidenziare che la predisposizione dell'atto, come anche le scelte che sono state compiute in chiave programmatoria, risultano, di necessità,

fortemente influenzate dalla circostanza che l'ente è, può dirsi, ancora fresco dell'operazione di aggregazione tra le due Camere di commercio di Ferrara e Ravenna, passaggio – questo – che condiziona inevitabilmente sia la definizione dei programmi a medio termine a livello politico, sia il lavoro della struttura, che non sono contrassegnati, quindi, da quegli elementi di stabilità la cui sussistenza è necessaria per evitare che le previsioni ed i programmi strategico-operativi difettino di quella tenuta concreta indispensabile per poter essere realizzati.

Tenuto conto di tali elementi valutativi si fa presente quanto segue:

- a) l'architettura del piano, le sue sezioni ed i contenuti delle medesime risultano comunque costruiti in piena aderenza alle Linee guida per la redazione del Piano integrato, elaborate e diffuse da Unioncamere nel quadro della collaborazione istituzionale con il Dipartimento della Funzione Pubblica, il quale ha assentito a che l'associazione degli enti camerali potesse personalizzare - per tali enti – le Linee guida sul medesimo tema dal Dipartimento emanate per le Pubbliche amministrazioni in generale (avendo, naturalmente, il Dipartimento stesso condiviso i contenuti delle suddette Linee);
- b) al contempo, e sia pure nel contesto transitorio che l'ente si appresta a vivere, l'esplicitazione degli obiettivi strategici inserita nella bozza si presenta adeguatamente in linea con le indicazioni di tipo "politico" presenti sia nella RPP, che nel bilancio che, infine, nel PIRA, con una "tenuta interna" dell'alberatura degli obiettivi, ai diversi livelli nei quali gli stessi vengono posizionati, che consente di apprezzare una generale adeguatezza del c.d. cascading degli obiettivi stessi.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte, pertanto, l'Oiv esprime l'avviso che il Piano – esaminato in bozza – pur richiedendo necessarie integrazioni in corso d'anno sia del tutto idoneo a rappresentare non un mero documento formale predisposto unicamente per rispondere all'*input* di legge, quanto piuttosto un adeguato strumento di indirizzo per il governo dell'azione operativa dell'Ente camerale, soprattutto in questa fase delicata.

Quanto ai passaggi successivi che dovranno compiersi, l'Oiv richiama all'attenzione dell'organo di indirizzo politico e della struttura sul fatto che il quadro finale che verrà fuori dal perfezionamento del Piano dovrà far sì che l'impianto degli obiettivi strategici ed operativi, con gli indicatori ad essi associati, si presenti adeguato sotto l'aspetto della coerenza e della sequenzialità tra i contenuti di impegni richiesti ed attese sui loro esiti, presenti ai diversi livelli del loro posizionamento (strategico ed operativo).

Quanto agli indicatori associati agli obiettivi, attenzione adeguata andrà riposta in primo luogo sulla loro comprensibilità, con riguardo sia alla descrizione (che deve essere chiara e tale da delimitare, in modo univoco, il fenomeno indagato), che alla formula di calcolo (che deve essere esplicitata e tale da chiarire quali sono gli eventuali sotto-elementi da misurare), nonché sulla loro validità (devono essere selezionati in modo tale da corrispondere ai fenomeni che si desidera misurare, specificati nella descrizione).

Roma-Ravenna, 26 gennaio 2024

F.to L'OIV della CCIAA Ferrara Ravenna